

INDICE

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA

1. Class action del Codacons contro le classi affollate
2. Riforma del reclutamento docenti: verso i concorsi e gli albi regionali ?
3. Dati ISTAT sul pianeta istruzione: Italia arretrata rispetto all'Europa
4. Sempre meno tempo pieno nelle scuole medie

INIZIATIVE E CAMPAGNE

5. *Abbracciamo la cultura*: una campagna per difendere la qualità dei territori
6. *TG Ambiente*: il nuovo concorso nazionale del COOU
7. Fondazione Mondo Digitale promuove il concorso internazionale *Global Junior Challenge*

FORMAZIONE

- 11 Febbraio - *Cittadini per l'ambiente* Incontro sul progetto SWA del COOU - Rispescia (GR)
- 12 Febbraio - Incontro di studio del Circolo Bateson su *Verso un'ecologia della mente* – Roma
- Corso di alta formazione per *Educatori Ambientali* – Università La Sapienza - Roma

AGENDA

- 1 Marzo 2011 – Presentazione rapporto *Ecosistema Scuola 2011* – Lucca
- 12 marzo 2011 - *Nontiscordardimè* per una scuola sostenibile

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA

1. Class action del Codacons contro le classi affollate

Ritorna al centro della polemica la presenza nella scuola italiana di **classi sempre più affollate**, grazie all'accoglimento da parte del **TAR Lazio** di una **class action del Codacons contro il MIUR** per 275 "classi pollaio" che hanno superato i **limiti massimi (già alti !)** di **alunni previsti dal Dpr 81/2009**: 26 per la scuola infanzia e primaria, 27 per la secondaria di I grado, 30 per la secondaria di II grado, limiti massimi che possono aumentare fino al 10% in sede di organico di fatto, consentendo di fatto di **arrivare a 30 alunni per classe ed oltre in tutti gli ordini di scuola** .

Il Ministero che, proprio grazie all'aumento del numero degli alunni per classe, ha ottenuto una forte riduzione degli organici docenti, minimizza e afferma che le classi oltre i 30 alunni non superano il 0,4% del totale.

Al di là di questa azione specifica, rimane il fatto che tutti i **nuovi limiti confliggono con normative ancora vigenti**, seppur largamente disapplicate, come quelle di **prevenzione degli incendi** (decreto del Ministero dell'interno del 26.8.1992), secondo le quali il numero massimo di persone che possono essere presenti in un'aula è di 26, compreso l'insegnante.

Il Tar ha riconosciuto fondato il ricorso e ha dato 120 giorni di tempo al Miur per mettere a punto un piano apposito per rimediare alle 275 classi "fuori legge". Speriamo che quest'azione sia l'occasione per ottenere un'**attenuazione degli ulteriori tagli agli organici docenti** previsti per il prossimo anno (altre 20mila cattedre) e una **limitazione consistente delle classi affollate**, dove sia la qualità didattica e relazionale che la sicurezza rischiano di rimanere "fuori dalla porta" !

2. Riforma del reclutamento docenti: verso i concorsi e gli albi regionali ?

Il MIUR sta lavorando alle **nuove regole per il reclutamento** dei docenti, purtroppo non inserite nella riforma del sistema della formazione iniziale degli insegnanti, che invece sta lentamente proseguendo il suo iter e ha recentemente ottenuto il via libera, seppur con vari rilievi, dalla Corte dei Conti.

Tra le **varie proposte** che si stanno valutando, nel chiuso delle stanze ministeriali e senza alcun coinvolgimento preventivo di associazioni professionali e sindacati della scuola, pare che abbia buona possibilità di attuazione un **sistema fortemente decentrato a livello territoriale** come quello ipotizzato nel **Disegno di legge** presentato qualche anno fa dal **sen. Pittoni**, capogruppo della Lega Nord nella Commissione Istruzione del Senato.

Tra le proposte caratterizzanti del progetto, ci sarebbero l'**istituzione di albi professionali regionali** a cui accedere tramite **test di accesso**, ridimensionando sostanzialmente la valutazione dei titoli; **bandi di concorso a livello regionale**, sulla base dei posti effettivamente a disposizione, con valutazione del voto dei test di accesso; **permanenza nella stessa scuola per almeno 5 anni**.

In attesa di conoscere il progetto definitivo, ci sembra opportuno rilevare che, la **previsione di un ulteriore test di accesso agli albi regionali** come preconditione per la partecipazione al concorso, rischia di essere una **ripetizione inutile di una selezione che già avverrà nel nuovo sistema di formazione iniziale**, sia nelle prove di accesso alle lauree magistrali e all'anno di tirocinio formativo attivo (che saranno a numero chiuso) che nell'esame abilitante previsto alla fine del percorso. Chi si abiliterà all'insegnamento con i punteggi minimi stabiliti (abbastanza alti per premiare la qualità e il merito) dovrebbe essere già considerato idoneo alla partecipazione ad un concorso per l'accesso all'insegnamento. Se così non sarà, vorrà dire che il nuovo sistema di formazione, già prima di partire, è ritenuto poco funzionale e non in grado di selezionare docenti di qualità.

Servono senz'altro misure che prevedano una **programmazione dei posti effettivamente necessari**; una limitazione della mobilità per garantire una **maggiore stabilità del corpo docente e continuità didattica**; forme di **stabilizzazione e razionalizzazione della figura del supplente**, favorendo gli accordi di rete tra scuole vicine; interventi che garantiscano una **maggiore competenza, imparzialità ed equivalenza delle commissioni giudicatrici**, anche prevedendo una composizione con membri provenienti da altre regioni, mantenendo però il carattere nazionale del concorso. Ci sembra **invece inaccettabile la riduzione preventiva del peso dei titoli didattici e culturali**, con la motivazione che molti di questi sarebbero presi con maggiore facilità in alcune aree (solo meridionali ?). Perché invece non si velocizza la creazione di un sistema di valutazione nazionale e di un corpo ispettivo adeguati, per garantire controlli efficaci e condizioni comuni nelle varie regioni del Paese ?

3. Dati ISTAT sul pianeta istruzione: Italia arretrata rispetto all'Europa

Il 19 gennaio l'Istat ha presentato il **rapporto "Noi Italia"**, che offre un quadro d'insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali del nostro Paese, della sua collocazione nel contesto europeo e delle differenze regionali che lo caratterizzano.

I **dati relativi al settore Istruzione** (riferiti al 2009) disegnano un'Italia ancora piuttosto "arretrata" rispetto ai Paesi europei: infatti, la quota di **giovani (18-24enni) che ha abbandonato gli studi senza conseguire un titolo superiore**, è pari al 19,2 % e colloca il nostro Paese in una delle posizioni peggiori nella graduatoria (media Ue 27 14,4 %). Ed anche la **partecipazione dei giovani al sistema di formazione dopo il termine dell'istruzione obbligatoria** è pari all'82,2 % nella fascia di età 15-19 anni e al 21,3 % tra i 20-29enni, rispettivamente 2,7 e 3,8 punti percentuali al di sotto dei valori medi dell'Ue 27 (anno 2008).

I dati riferiti agli **studi post-secondari** non sono certo migliori: il 19,0 % dei 30-34enni ha conseguito un titolo di studio universitario (o equivalente), quota cresciuta di 3,3 punti percentuali tra il 2004 e il 2009, ma il livello raggiunto è ancora molto contenuto rispetto all'obiettivo del 40% fissato da "Europa 2020". Migliori sono invece gli indicatori relativi ai **livelli di competenza rilevati dall'indagine Ocse-Pisa**: nel 2009 gli studenti 15enni italiani hanno infatti dimostrato un recupero rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine, in tutte le aree considerate, con punteggio medio nelle scale di valutazione pari a quello medio Ue in lettura, superiore di 9 punti in matematica e inferiore di 8 nelle competenze scientifiche.

Preoccupanti i **dati relativi a i giovani che non lavorano e non studiano**, i cosiddetti **Neet** (Not in Education, Employment or Training). Nel 2009, in Italia poco più di due milioni di giovani (il 21,2 % della popolazione tra i 15 ed i 29 anni) risulta fuori dal circuito formativo o lavorativo. Ancora troppo pochi, infine, gli **adulti impegnati in attività formative**: sono il 6 % del totale nel 2009, meno della metà rispetto al livello obiettivo da perseguire entro il 2010 secondo la strategia di Lisbona (12,5 %).

Difficile pensare ad un significativo miglioramento di questi risultati senza un **piano pluriennale di investimenti e riforme strutturali di settore**.

4. Sempre meno tempo pieno nelle scuole medie

Dopo ripetute affermazioni circa l'ampliamento del tempo pieno, grazie alla riforma Gelmini-Tremonti, i primi **dati ufficiali diffusi dallo stesso ministero** e rilanciati da un articolo de "La Repubblica" sembrano offrire un panorama molto diverso, almeno per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado.

Nel 2006/2007, le **classi di scuola media con orario pomeridiano** sfioravano il 29 per cento. Ma già due anni dopo, con i **tagli effettuati dal nuovo governo**, la percentuale è scesa di tre punti abbondanti per attestarsi ad un 21 per cento scarso quest'anno. **In appena due bienni, la consistenza del Tempo prolungato si è contratta di 8 punti percentuali e 6.227 classi:** oltre un quarto del totale.

Questa è stata una delle tante conseguenze del taglio di circa 14 mila cattedre nella scuola media, dall'a.s. 2008/09 al 2011/11, nonostante il numero di alunni si sia incrementato di 33 mila unità, reso possibile dalla **riduzione dei curricula e dei tempi di permanenza a scuola degli studenti.**

Questo esito era facilmente prevedibile visti i **limiti previsti dal nuovo regolamento della scuola media** (blocco ampliamento numero totale delle classi a tempo prolungato, vincolo presenza di un corso completo per la sua attivazione, possesso di tutte le strutture adeguate, come la mensa) che spesso hanno messo le scuole nelle condizioni di non poter rispondere alle sempre crescenti richieste delle **famiglie** di nuove classi a tempo prolungato e/o pieno, a cui spesso non è rimasta altra scelta che pagare **somme aggiuntive per avere servizi educativi pomeridiani** erogati da enti esterni alla scuola.

INIZIATIVE E CAMPAGNE

5. **Abbracciamo la cultura: una campagna per difendere la qualità dei territori**

Legambiente è tra i promotori della Coalizione e della campagna di sensibilizzazione **Abbracciamo la cultura**, insieme a numerose **forze sindacali, sociali, culturali e professionali**, perché siamo convinti che sulla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, sulla qualità della produzione e della diffusione della cultura, il nostro Paese può costruire una strategia di sviluppo sociale ed economico, per il presente e per il futuro.

La **campagna** vuole far crescere l'attenzione e le occasioni di dibattito con il **duplice obiettivo:**

1) **denunciare i pesanti tagli operati dalla legge finanziaria.** Tagli che vanno ad aggiungersi al disinvestimento culturale che il nostro paese opera oramai da anni, penalizzando tra l'altro l'occupazione, le condizioni di lavoro, la professionalità e l'entusiasmo di tanti giovani;

2) **aumentare la sensibilità e allargare le alleanze per invertire la china.** Riuscire cioè a definire un quadro trasparente di regole, di risorse certe e di lungo respiro, che dia priorità alla "cura" del patrimonio culturale italiano e non a interventi emergenziali e a pochi eventi spettacolari.

Questa campagna vuole dare voce e valorizzare il punto di vista di chi lavora e studia per conservare e valorizzare i beni e i luoghi culturali e di chi opera nell'associazionismo, per il ruolo che riveste nel coinvolgimento e nella partecipazione dei cittadini e delle comunità locali.

La campagna prevede una mobilitazione diffusa sul territorio e una **manifestazione nazionale a Roma per il 5 marzo 2011**, alla presenza dei rappresentanti di tutte le associazioni promotrici, quando, nei 150 anni dell'Unità d'Italia, **Abbracceremo il Colosseo** con la partecipazione di migliaia di persone, in rappresentanza delle numerose emergenze culturali territoriali e tematiche presenti nel paese.

Sul sito www.abbracciamolacultura.it è possibile firmare l'appello; aderire alla campagna; consultare il manifesto, le iniziative territoriali, i promotori e gli aderenti; inviare e pubblicare le foto per segnalare le emergenze e le vertenze locali sullo stato dei beni e dei luoghi della cultura.

Le sigle promotrici: ACLI Ambiente, AIB (associazione italiana biblioteche), ANA (associazione italiana archeologi), ARCI - A.R.CO.BCI (Associazione Restauratori Conservatori Operatori, Beni Culturali Italia), ARR (Associazione la Ragione del restauro), A.R.I. (Associazione Restauratori d'Italia), Associazione per L'Economia della Cultura, Assotecnici, AUSER, CGIL, CIA, CSA PA BC Università La Sapienza, IA.CS (Italian Association of Conservation Scientists), INU (Istituto nazionale Urbanistica), Lavoratori Coop. PIERRECI, LEGAMBIENTE, UIL BAC, WWF.

6. **TG Ambiente: il nuovo concorso nazionale del COOU**

Il **Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati** ha realizzato, con la consulenza di **Legambiente** ed il patrocinio del **Ministero dell'Ambiente**, il progetto **Scuola Web Ambiente** che offre agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado la possibilità di costruire una **comunità virtuale**, grazie alla messa a disposizione

gratuita di uno **spazio web per ogni classe** partecipante, per monitorare il proprio territorio, documentare azioni concrete in difesa dell'ambiente e comunicare e diffondere le proprie esperienze di educazione ambientale, tramite linguaggi diversi (articoli giornalistici, questionari e interviste, foto, video).

A supporto del progetto è stato bandito nell'a.s. 2010/11 il **concorso didattico nazionale "TG per l'ambiente"**, per produrre un video che rispecchi il format di un telegiornale, trattando le tematiche ambientali del proprio territorio e, almeno una, i problemi connessi alla gestione dei lubrificanti usati.

Possono partecipare al concorso le classi delle scuole che hanno aderito al progetto "Scuola Web Ambiente". Il modulo di iscrizione può essere scaricato dal sito dal sito www.scuolawebambiente.it e deve essere inviato **entro l'8 aprile 2011**

7. Fondazione Mondo Digitale promuove il concorso internazionale *Global Junior Challenge*

Global Junior Challenge è il concorso internazionale che premia **l'uso innovativo delle tecnologie nel campo della formazione, della solidarietà e della cooperazione interculturale**. Promosso dal Comune di Roma, il Concorso è organizzato ogni due anni dalla **Fondazione Mondo Digitale** sotto l'Alto Patronato del **Presidente della Repubblica Italiana**. Un'occasione unica per riflettere sulle sfide dell'educazione per il 21° secolo e sul ruolo delle tecnologie per l'innovazione didattica, l'integrazione sociale, lo sviluppo e l'abbattimento della povertà nel mondo.

Il concorso è aperto a **scuole e università, istituzioni pubbliche e private, cooperative e associazioni culturali, imprese, privati cittadini**. Il termine ultimo per la presentazione dei progetti è il **30 giugno 2011**. L'evento finale si terrà a Roma dal 19 al 21 ottobre 2011.

Sono ammessi a partecipare al concorso i progetti funzionanti al 31 dicembre 2010, indirizzati ai giovani fino al ventinovesimo anno di età, che usano le nuove tecnologie digitali a fini formativi.

Per **informazioni e adesioni** al progetto www.gjc.it/2011/progetti

FORMAZIONE

• 11 Febbraio - Cittadini per l'ambiente - Rispeccia (GR)

Ore 15-18 Strumenti per l'educazione e la comunicazione ambientale, tra scuola e territorio: il **progetto Scuola Web Ambiente del COOU**. presso Centro Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di Legambiente "Il Girasole", Rispeccia (GR) Destinatari: Docenti Scuola Primaria e Secondaria I° Grado
Adesioni **entro il 4 Febbraio** Tel. 0564.48771 e-mail: educazioneambientale@festambiente.it

• 12 Febbraio - Incontro di studio del Circolo Bateson su *Verso un'ecologia della mente* – Roma

Ore 15-19.30 Incontro di studio sulla **parte VI di *Verso un'ecologia della mente*** di Gregory Bateson: **"Ecologia e flessibilità nella civiltà urbana"**.

Presso Sala convegni Legambiente - via Salaria 403, Roma.

Iscrizioni: inviare una mail a seminari@circolobateson.it **Informazioni:** circolo.bateson@tiscali.it

Adesioni raccolte entro il limite dei posti disponibili: n° 50. Contributo iscrizione: € 5

• Corso di alta formazione per Educatori Ambientali – Università La Sapienza - Roma

Per l'anno accademico **2010/2011** è istituito il Corso di Alta Formazione in Educatori Ambientali per le Istituzioni pubbliche, Agenzie e ONG presso il **Centro di Ricerca per le Scienze applicate all'Ambiente e ai Beni Culturali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**, in partenariato con **Legambiente nazionale**.

Il Corso di Alta Formazione si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a definire **figure professionali di educatore ambientale** nel duplice senso di:

- essere in grado di approfondire i principali temi ecologici, di progettare e gestire percorsi formativi per un'utenza di adulti e minori, intesi ad acquisire la capacità di leggere i processi ambientali;
- intervenire sulle problematiche connesse, con competenze specialistiche e specifiche nella gestione ambientale e allo stesso tempo competenze proprie degli operatori pubblici (policy maker).

Iscrizioni: entro e non oltre il **20 febbraio 2011**.

Per scaricare il **bando e modulo adesione:** <http://www.uniroma1.it/studenti/corsi/altaformazione/>

AGENDA

- **1 Marzo 2011 – Presentazione rapporto *Ecosistema Scuola 2011* – Lucca**

Ecosistema Scuola è ancora oggi la **fotografia più completa dello stato dell'edilizia scolastica in Italia**, nei capoluoghi di provincia, in attesa della prossima pubblicazione dell'anagrafe scolastica.

Legambiente ha condiviso con la **Provincia di Lucca** un percorso di riflessione su questo tema che vede coinvolti tutti i soggetti istituzionali competenti in materia: in questa prospettiva, in occasione della presentazione **dell'XI edizione del rapporto**, si svolgerà una tavola **rotonda che si pone l'obiettivo di fare il punto sullo stato dell'arte dell'edilizia scolastica nel nostro Paese**. L'incontro si svolgerà, dalle ore 9,30 alle 13,30 al Palazzo Ducale di Lucca (Sala Tobino)

Il 6 e 7 aprile seguirà un seminario di presentazione e disseminazione delle **linee guida per un'edilizia scolastica sostenibile**.

Per **informazioni e adesioni**: www.legambientescuolaformazione.it

- **12 marzo 2011 - *Nontiscordardimè* per una scuola sostenibile**

Torna *Nontiscordardimè* - *Operazione scuole pulite*, la **XIII edizione della giornata nazionale di volontariato dedicata alla qualità e alla vivibilità degli edifici scolastici**.

Nontiscordardimè può aiutarci a tornare a dialogare in maniera più politica in questo difficile momento con il mondo della scuola (studenti, insegnanti, amministrazioni, dirigenti, genitori,...), andando a offrire visibilità a quelle situazioni di disagio generate dal depauperamento delle risorse: classi sovraffollate, edifici insicuri, scuole poco vivibili, classi o scuole soppresse nelle aree marginali, ecc...

La **tematica** di approfondimento proposta quest'anno, infatti, è ***La scuola si fa sostenibile*** per rendere protagonista la comunità scolastica di modalità sostenibili di gestione della scuola. Valutando lo stato della scuola, infatti, tutto sembra indicarci che sono troppi gli ostacoli innanzitutto strutturali che impediscono che la scuola possa divenire sostenibile. Ma sbagliamo, perché gran parte del **miglioramento dell'impatto ambientale** della scuola sta in **come si gestiscono le attività, la manutenzione, le abitudini e gli stili di vita**.

Visto il grande successo di partecipazione dell'anno scorso, sarà riproposto il **concorso fotografico "Prima e dopo"** invitando le classi a rinviarci le immagini più significative della giornata

Per **informazioni e adesioni**: www.legambientescuolaformazione.it

La newsletter è stata chiusa in Redazione il 30/01/2011

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per inviare i vostri commenti, osservazioni, suggerimenti, scrivete a: scuola.formazione@legambiente.it

Per annullare la vostra iscrizione a questo gruppo, scrivi a legambientescuola@legambiente.it inserendo nell'oggetto "unsubscribe",

Per consultare il sito di Legambiente: www.legambiente.it

Sul sito di Legambiente Scuola e Formazione l'archivio dei numeri di Legambiente Scuola News:

www.legambientescuolaformazione.it

Per **diventare soci di Legambiente Scuola e Formazione**: versamento di € 30 sul ccp 57431009 intestato a Legambiente, Via Salaria 403 - 00199 Roma

Legambiente Scuola e Formazione - Via Salaria 403 - 00199 Roma

Tel 06.86268350 - Fax 06.86268351 Email: scuola.formazione@legambiente.it